

Programma di Sviluppo Rurale Sardegna

2014-2020

12° Comitato di Sorveglianza
25 giugno 2020

Allegato 2

Proposta di modifica al PSR Sardegna 2014-2020

PREMESSA

La presente modifica si rende necessaria per aggiornare la descrizione generale della Misura 13 *"Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici"* e delle Sottomisure: 13.1 *"Pagamento compensativo per le zone montane"* e 13.2 *"Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi"* nonché l'Allegato 3 al PSR 2014-2020 denominato "Elenco delle zone Montane e Svantaggiate".

Il Mipaaf, su mandato delle Regioni, ha concluso il processo di identificazione delle "Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse da quelle montane" di cui all'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, sulla base di quanto previsto al paragrafo 3 del medesimo articolo, tenendo conto delle indicazioni metodologiche formulate dalla Commissione europea ed in conformità al documento *"Updated common bio physical criteria to define natural constraints for agriculture in Europe - Definition and scientific justification for the common biophysical criteria (JRC Scientific and Technical Report 2014 - EUR 26638 EN)*.

Il Mipaaf, il 14 settembre 2018, ha comunicato alle Regioni di avere trasmesso, in data 30 luglio 2018 e limitatamente ai comuni non montani, al Joint Research Centre (JRC) e alla DG-AGRI la metodologia nazionale di analisi dei criteri biofisici di cui all'allegato III del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed i relativi risultati.

Riguardo a tali risultati la Regione Sardegna ha richiesto al Mipaaf un approfondimento per i comuni non riconosciuti ANC (Areas with Natural Constraints), fornendo dati di dettaglio pedologici per un'ulteriore applicazione della metodologia nazionale; tale approfondimento ha portato al riconoscimento dello svantaggio ANC per tali comuni.

Successivamente, con la nota n. 16804 dell'11 aprile 2019, il Mipaaf ha inviato alle Regioni:

- l'elenco dei comuni con lo svantaggio biofisico dettagliato per sotto criterio;
- l'elenco dei comuni con svantaggio biofisico parziale;
- la metodologia applicata comprensiva delle cartografie.

Con nota n. 2164 del 27 febbraio 2020 il Mipaaf ha trasmesso alla Conferenza permanente Stato-Regioni, per la presa d'atto, il documento recante la metodologia nazionale per il fine tuning nonché l'elenco dei comuni e dei fogli di mappa con gli esiti complessivi del processo di revisione.

La Conferenza permanente Stato-Regioni, ha espresso la presa d'atto nel corso della seduta dell'8 aprile 2020 (repertorio atti 65/CSR dell'8 aprile 2020). Successivamente, con nota n. 12915 del 15 aprile 2020 il Mipaaf ha trasmesso tale documentazione ai servizi della Commissione europea.

La Commissione europea il 20 maggio 2020 ha comunicato, a mezzo posta elettronica, che i servizi della Commissione europea non hanno formulato nessuna osservazione e che l'approvazione della nuova delimitazione da parte della Commissione europea avverrà attraverso la modifiche dei PSR regionali.

Il Mipaaf, con il Decreto Ministeriale n. 6277 dell'8 giugno 2020, ha adottato formalmente la metodologia nazionale per il fine tuning nonché gli esiti complessivi del processo di identificazione delle "Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse da quelle montane" di cui all'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 per i comuni e i fogli di mappa catastale interessati da tale processo.

L'elenco delle zone montane (ex art. 18 Reg. (CE) n. 1257/99) e svantaggiate (ex art. 19 Reg. (CE) n. 1257/99) della Sardegna, riportato nell'Allegato 3 al PSR 2014-2020, coincide con le delimitazioni svolte nel 1975 e successivamente aggiornate nel 1984, ossia le zone delimitate ai sensi dell'articolo 3 paragrafi 3 e 4 della Direttiva 75/268/CEE del Consiglio.

Nella tabella che segue, per i 377 comuni sardi, è riepilogato il numero di comuni per tipo di svantaggio ai sensi della Direttiva 75/268/CEE del Consiglio e i comuni interessati dal processo di revisione.

Tabella 1 - Comuni per tipo di svantaggio e interessati dal processo di revisione

Svantaggio ai sensi della Direttiva 75/268/CEE del Consiglio		Comuni interessati dal processo di revisione
Tipo di svantaggio	Numero di comuni	
Nessuno	48	SI tutti
Totalmente MONTANO ¹	55	NO
Totalmente SVANTAGGIATO ²	264	SI tutti
Parzialmente MONTANO	4	SI (tutti i fogli di mappa catastale non montani)
Parzialmente MONTANO e parzialmente SVANTAGGIATO	5	SI (tutti i fogli di mappa catastale non montani)
Parzialmente SVANTAGGIATO	1	SI
Totale comuni	377	322

In Sardegna sono stati interessati dal processo di revisione 322 comuni, di cui 9 parzialmente montani; non sono interessati dalla revisione i 55 comuni interamente montani.

Gli esiti di tale processo è il seguente:

- n. 298 comuni sono risultati interamente svantaggiati ai sensi dell'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- in n. 7 comuni, classificati parzialmente montani, tutti i fogli di mappa catastale non montani sono risultati svantaggiati ai sensi dell'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- in n. 2 comuni, classificati parzialmente montani, tutti i fogli di mappa catastale non montani, tranne 4, sono risultati svantaggiati ai sensi dell'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- n. 15 comuni sono risultati interamente privi di svantaggi ai sensi dell'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Modifiche Articolo 11(b) punto ii) del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Capitolo 8 Descrizione delle Misure selezionate

Ragioni e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica proposta è necessaria per la designazione delle zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane di cui all'articolo 32(1) lettera b) che sostituisce la precedente designazione effettuata ai sensi dell'articolo 3(4) della Direttiva 75/268/CEE del Consiglio (ex art. 19 Reg. (CE) n. 1257/99).

In Sardegna sono stati interessati dal processo di identificazione di tali zone n. 322 comuni, di cui n. 9 comuni parzialmente montani ai sensi dell'articolo 3(3) della Direttiva 75/268/CEE del Consiglio (ex art. 18 Reg. (CE) n. 1257/99).

Non sono stati interessati dal processo di revisione n. 55 comuni classificati interamente montani ai sensi dell'articolo 3(3) della Direttiva 75/268/CEE del Consiglio (ex art. 18 Reg. (CE) n. 1257/99) che coincidono con le zone montane ai sensi dell'articolo 32(1) lettera a) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

In Sardegna non sono presenti zone delimitate ai sensi dell'articolo 3(5) della Direttiva 75/268/CEE del Consiglio e non sono state designate altre zone soggette a vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32(1) lettera c) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

¹ MONTANO = delimitato ai sensi dell'art. 3(3) della Direttiva 75/268/CEE (ex art. 18 Reg. (CE) n. 1257/99)

² SVANTAGGIATO = delimitato ai sensi dell'art. 3(4) della Direttiva 75/268/CEE (ex art. 19 Reg. (CE) n. 1257/99)

Nella tabella che segue, per i 377 comuni sardi, è riepilogato il numero di comuni per tipo di svantaggio ai sensi della Direttiva 75/268/CEE del Consiglio e i comuni interessati dal processo di revisione.

Tabella 2 - Comuni per tipo di svantaggio attuale e interessati dal processo di revisione

Svantaggio ai sensi della Direttiva 75/268/CEE del Consiglio		Comuni interessati dal processo di revisione
Tipo di svantaggio	Numero di comuni	
Nessuno	48	SI tutti
Totalmente MONTANO ³	55	NO
Totalmente SVANTAGGIATO ⁴	264	SI tutti
Parzialmente MONTANO	4	SI (tutti i fogli di mappa catastale non montani)
Parzialmente MONTANO e parzialmente SVANTAGGIATO	5	SI (tutti i fogli di mappa catastale non montani)
Parzialmente SVANTAGGIATO	1	SI
Totale comuni	377	322

Il Reg. (UE) n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale, all'articolo 32 stabilisce che gli Stati membri designino le zone ammissibili all'indennità compensativa, classificandole come in passato in tre tipi di zone:

- a) zone montane
- b) zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane
- c) altre zone soggette a vincoli specifici

e fissa le regole per la revisione delle zone svantaggiate che si articola nelle seguenti fasi:

- 1) Fase 1: stabilire se almeno il 60% della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'allegato III al Reg. (UE) n. 1305/2013 al valore soglia indicato (art. 32(3) comma 1). Il livello di riferimento ai sensi dell'art. 32(3) comma 2 a cui si è fatto riferimento per il soddisfacimento di questa condizione è il comune, tranne per i comuni parzialmente montani nei quali il livello di riferimento è il foglio di mappa catastale;
- 2) Fase 2: analisi minuziosa (fine tuning) basata su criteri oggettivi, al fine di escludere le zone in cui i vincoli naturali significativi individuati secondo la procedura descritta al precedente al punto 1) sono stati superati mediante investimenti o attività economiche o con la dimostrazione di una normale produttività dei terreni, o in cui i metodi di produzione o sistemi agricoli compensano il mancato guadagno o i costi aggiuntivi di cui all'articolo 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Su mandato delle Regioni il Mipaaf, attraverso il CREA e SIN, ha svolto e coordinato le due fasi del processo di revisione delle zone svantaggiate, tenendo conto delle indicazioni metodologiche formulate dai servizi tecnici della Commissione europea attraverso un intenso processo di confronto con gli Stati Membri.

Con la Fase 1 si è stabilito se almeno il 60% della superficie agricola del comune, o del foglio di mappa nel caso dei comuni parzialmente montani, risente dei vincoli naturali determinati da almeno uno dei seguenti parametri biofisici riferiti al clima, suolo e terreno ed elencati nell'allegato III al Reg. (UE) n. 1305/2013:

- clima (bassa temperatura - siccità);
- suolo (scarso drenaggio del suolo - problemi di tessitura e pietrosità - scarsa profondità radicale - proprietà chimiche mediocri);
- terreno (forte pendenza).

³ MONTANO = delimitato ai sensi dell'art. 3(3) della Direttiva 75/268/CEE (ex art. 18 Reg. (CE) n. 1257/99)

⁴ SVANTAGGIATO = delimitato ai sensi dell'art. 3(4) della Direttiva 75/268/CEE (ex art. 19 Reg. (CE) n. 1257/99)

Per il calcolo dei parametri biofisici è stata applicata la metodologia nazionale di analisi dei criteri biofisici descritta nel Documento metodologico redatto dalla Rete rurale nazionale e denominato “*Delimitazione delle aree agricole svantaggiate italiane - Applicazione dei criteri biofisici (Reg. (CE) n. 1305/2013 marzo 2019)*”, in conformità alle indicazioni contenute nei documenti *Updated common bio-physical criteria to define natural constraints for agriculture in Europe - Definition and scientific justification for the common biophysical criteria (JRC Scientific and Technical Report 2014 - EUR 26638 EN)*” e “*Updated guidelines for applying common criteria to identify agricultural areas with natural constraints (JRC Technical Reports 2016 - EUR 27950 EN)*”.

Il Mipaaf ha trasmesso il Documento metodologico, in data 30 luglio 2018, al Joint Research Centre (JRC) e alla DG-AGRI.

La metodologia per il calcolo dei criteri biofisici si basa sull'utilizzo di due distinte strutture a griglia georiferite che ricoprono l'intero territorio italiano:

- griglia con celle di 500 m per la spazializzazione dei criteri biofisici Clima, Clima-Suolo e Suolo. I parametri climatici sono stati inizialmente ricostruiti utilizzando serie storiche meteorologiche trentennali riferite a una griglia con celle di dimensione media 10 Km e successivamente riportati sulla griglia di 500 m;
- reticolo con distanza orizzontale tra i punti di 20 m sul quale sono state elaborate le pendenze massime locali e localizzati gli appezzamenti agricoli all'interno dei comuni.

La metodologia, sopra descritta, per il calcolo delle pendenze è il risultato di vari emendamenti che hanno portato all'utilizzo, a livello nazionale, del reticolo altimetrico (modello digitale del terreno) per localizzare le aree agricole e mappare il criterio morfologico (siti con pendenza maggiore del 15%) alla scala geografica degli appezzamenti agricoli. Per la mappatura delle aree agricole è stato sovrapposto il reticolo altimetrico ai mosaici georiferiti della copertura del suolo del Progetto Refresh Agea1 e a ogni punto del reticolo è stata associata la copertura di suolo della cella entro cui ricade.

La combinazione di tutti i criteri ha consentito di stimare per ogni comune la percentuale di area agricola con limitazioni e di classificare il relativo comune come appartenente o meno alla categoria ANC.

Nelle tabelle seguenti è riportata la sintesi degli esiti dell'applicazione della Fase 1 nella regione Sardegna.

Tabella 3 – Sintesi dell'esito della Fase 1 per comune/foglio di mappa catastale

Svantaggio ai sensi della Direttiva 75/268/CEE del Consiglio		Comuni/fogli di mappa catastale risultati ANC
Tipo di svantaggio	Numero di comuni	
Nessuno	48	Tutti
Totalmente SVANTAGGIATO	264	Tutti
Parzialmente MONTANO	4	Tutti i fogli di mappa catastale non montani tranne tre nel comune di Sassari (Sezione A – Fogli 107, 84 e 69)
Parzialmente MONTANO e parzialmente SVANTAGGIATO	5	Tutti i fogli di mappa catastale non montani tranne uno nel comune di Villamassargia (Foglio 301)
Parzialmente SVANTAGGIATO	1	Tutti
Totale comuni	322	

Tabella 4 - Sintesi dei parametri biofisici che hanno contribuito alla classificazione ANC nella Fase 1

Parametro biofisico		Numero di comuni	Numero di maglie
Clima	Bassa temperatura	0	0
	Siccità	316	20.111.995
Suolo	Scarso drenaggio del suolo	72	101.493

	Problemi di tessitura e pietrosità	315	14.244.044
	Scarsa profondità radicale	288	3.861.854
	Proprietà chimiche mediocri	166	4.949.655
Terreno	Forte pendenza	321	6.414.716

Tabella 5 – Sintesi dell'esito della Fase 1 riferito alla superficie agricola

Tipologia di comune	N. di comuni ANC	Superficie agricola (ha)	Superficie agricola ANC (ha)
Interamente non montano	313	773.454,36	773.454,36
Parzialmente montano	9	47.182,12*	46.698,57
TOTALE	322	820.636,48	820.152,93

**Superficie agricola stimata sulla base del numero di fogli di mappa catastali non montani rispetto al numero totale dei fogli di mappa comunali*

Fase 2: completata l'analisi degli impatti dei criteri biofisici prevista nella Fase 1 si è proceduto con l'analisi di affinamento, cosiddetto fine-tuning, per escludere quelle aree in cui vincoli naturali, sebbene significativi e documentati, non comportano uno svantaggio economico, in termini di maggiori costi e minori ricavi, per l'esercizio della pratica agricola rispetto alle aree ordinarie.

La metodologia impiegata per la Fase 2, è stata definita nelle "Linee Guida Nazionali - aprile 2020", redatte dalla Rete rurale nazione e denominate "Il fine –tuning delle zone agricole soggette a vincoli naturali" e dal documento di lavoro "Fine-tuning in areas facing significant natural and specific constraints" (versione luglio 2016), dei servizi della Commissione europea.

Anche la fase di Fine-tuning è stata svolta a livello nazionale dal CREA attraverso la verifica del superamento dell'handicap biofisico, tramite i seguenti indicatori di tipo strutturale e di tipo economico:

– superamento del vincolo naturale per effetto di investimenti (indicatori strutturali):

- Irrigazione: utilizzato per verificare il superamento del criterio biofisico "Aridità"
- Serre: utilizzato per verificare il superamento dei criteri biofisici "Basse temperature"; "Siccità"
- Drenaggio artificiale: necessario per verificare il superamento del criterio biofisico "Scarso drenaggio del suolo" (Criterio non applicato per carenza di informazioni su scala nazionale)

– superamento del vincolo naturale per effetto di attività economiche (indicatori economici):

- Valore della Produzione Standard (PS): utilizzato per verificare il superamento di tutti i criteri biofisici
- Densità di bestiame: utilizzato per verificare il superamento dei criteri biofisici "Basse temperature"; "Eccesso di umidità del suolo"; "Scarso drenaggio del suolo"; "Problemi di tessitura e pietrosità"; "Scarsa profondità radicale"; "Terreni con proprietà chimiche mediocri"
- Pratiche di coltivazione del riso: utilizzato per verificare il superamento del criterio biofisico "Limitato drenaggio del suolo".

Nella tabella che segue è riportata la sintesi della metodologia di calcolo per ciascun criterio di fine tuning utilizzato e il valore soglia che determina il superamento dello svantaggio biofisico.

Tabella 6 – Criteri di fine tuning e valori soglia

Criterio di fine tuning	Metodologia di calcolo	Valore soglia che determina il superamento dello svantaggio biofisico
Irrigazione	<p>La griglia populus poligonale a 500 m è stata intersecata con lo shapefile dei distretti irrigui aggiornati al 2019 fornito da SIGRIAN ed è stata calcolata l'area di intersezione per ogni cella (500x500 m²) della griglia e la SAU della cella con copertura irrigua. Lo svantaggio dryness è stato escluso da quelle celle della griglia per le quali la copertura irrigua supera il 50% della SAU.</p> <p>I risultati ottenuti a livello di cella sono stati poi riaggregati a livello comunale.</p>	SAU di tutte le celle comunali che hanno mantenuto lo svantaggio dryness < del 50% della SAU comunale
Serre	Calcolo della percentuale di copertura con serre rispetto al totale della SAU comunale sulla base dei dati di uso del suolo ricavati dal SIAN.	SAU comunale con serre > del 50% della SAU comunale.
Valore della Produzione Standard (PS)	<p>Per il calcolo della PS si sono considerate le attività agricole realizzate a livello comunale (es. numero di ettari coltivati a grano, mais ecc.) e si sono moltiplicati i coefficienti di PS per i valori delle rispettive superfici coltivate e dei rispettivi capi allevati.</p> <p>I valori ottenuti da questa moltiplicazione vengono poi sommati per ottenere il valore complessivo della PS comunale.</p> <p>Il valore complessivo della PS di ciascun comune è poi rapportato alla SAU comunale espressa in ettari, ottenendo così il valore della PS media per ettaro del comune.</p> <p>Sono stati utilizzati i coefficienti di PS 2013 che rappresentano l'informazione più aggiornata, al momento delle elaborazioni, sulla base della periodicità di calcolo prevista.</p> <p>Si è poi confrontata la PS media di ciascun comune con svantaggio biofisico con la PS media nazionale dei comuni non montani.</p>	PS comunale media a ettaro > dell'80% della PS nazionale media a ettaro dei comuni non montani

Densità di bestiame	<p>Si è verificata la prevalenza dell'attività zootecnica a livello comunale: la prevalenza dell'attività zootecnica rispetto alle altre attività produttive è accertata qualora la % di PS(ha) per gli allevamenti supera il 50% della PS(ha) totale del comune considerato.</p> <p>Per i comuni con prevalenza dell'attività zootecnica si è calcolato il carico di bestiame in termini di UBA/ha in riferimento a tutte le specie animali presenti sul territorio comunale considerato.</p> <p>Le UBA si sono calcolate moltiplicando il numero di capi di ogni singola specie e tipologia animale per un determinato coefficiente; sommando tutti i valori ottenuti da queste moltiplicazioni si ottiene il numero di UBA comunale che viene poi rapportato agli ettari di SAU comunale.</p>	Carico di bestiame comunale espresso in UBA/ha di SAU > di 0,8
Pratiche di coltivazione del riso	Si è verificato a livello comunale la prevalenza dell'attività risicola rispetto alle altre attività produttive; la prevalenza è accertata qualora la % di SAU per la coltivazione di riso supera il 50% della SAU totale del comune considerato.	SAU comunale destinata alla coltivazione di riso > del 50% della SAU comunale

Il processo di fine-tuning ha evidenziato l'effetto delle attività economiche e/o degli investimenti come riepilogato nelle seguenti tabelle:

Tabella 7 - Comuni non montani – Esiti della Fase 2 per singolo criterio e risultati aggregati

Fase 1		Fase 2 (N. comuni ANC svantaggiati dopo l'applicazione dei singoli criteri di fine tuning)					ANCs	
N. di comuni ANC	Superficie agricola ANC (ha)	Produzione standard	Serre	Densità di bestiame	Irrigazione	Riso	N. Comuni ANCs	Superficie agricola ANCs (ha)
313	773.454,36	306	313	313	300	313	298	721.343,00

Tabella 8 - Comuni parzialmente montani - Esiti della Fase 2 per singolo criterio e risultati aggregati

Fase 1		Fase 2 (N. comuni con superfici ANCs dopo l'applicazione dei singoli criteri di fine tuning)					N. di comuni con superfici ANCs	Superficie agricola ANCs (ha)
N. di comuni con superfici ANC sulla parte non montana	Superficie agricola ANC (ha)	Produzione standard	Serre	Densità di Bestiame	Irrigazione	Riso		
9	46.698,57*	9	9	9	9	9	9	46.698,57*

*Superficie agricola stimata sulla base del numero di fogli di mappa catastali non montani rispetto al numero totale dei fogli di mappa comunali.

Tabella 9 – Numero di comuni e criteri di fine tuning che hanno determinato la perdita dello svantaggio ANC

N. comuni che hanno perso lo svantaggio ANC nella Fase 2	(N. comuni che hanno perso lo svantaggio ANC nella Fase 2 e criteri di fine tuning)						N. di comuni non ANCs	Superficie agricola non ANCs (ha)
	Produzione standard	Serre	Densità di Bestiame	Irrigazione	Riso	Irrigazione e Produzione standard		
15	2	0	0	8	0	5	15	52.111,84

In conclusione gli esiti del processo di revisione, Fase 1 e Fase 2, sui 322 comuni interessati è il seguente:

- n. 298 comuni sono risultati interamente svantaggiati ai sensi dell'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- in n. 7 comuni, classificati parzialmente montani, tutti i fogli di mappa catastale non montani sono risultati svantaggiati ai sensi dell'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- in n. 2 comuni, classificati parzialmente montani, tutti i fogli di mappa catastale non montani, tranne 4, sono risultati svantaggiati ai sensi dell'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- n. 15 comuni sono risultati interamente privi di svantaggi ai sensi dell'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Nella tabella che segue è riepilogato l'esito del processo di revisione con riguardo ai comuni e alla superficie agricola interessata.

Tabella 10 – Numero di comuni e superficie interessata a conclusione della Fase 1 e Fase 2

	Tipologia di svantaggio	Numero comuni	Superficie agricola (ha)
Comuni e superfici sottoposte al processo di revisione	Svantaggiato	270	653.761,40
	Non svantaggiato	52	166.875,09
	Svantaggiato + non svantaggiato	322	820.636,49
Risultato della Fase 1	ANC	322	820.152,93
Risultato della Fase <u>2</u>	ANCs	307	768.041,57
	Non svantaggiato	15	52.595,39

Al termine del processo di revisione la superficie delle zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse da quelle montane è risultata di 768.041,57 ettari, pari al 93,60% della superficie agricola regionale delle zone non montane, con un incremento di 114.279,69 ettari rispetto alle zone svantaggiate della precedente delimitazione.

Descrizione della modifica

8.2.12 M13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art.31)

Paragrafo 8.2.12.2 Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

Le aree regionali delimitate ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE e s.m.i. (di seguito zone montane) interessano 64 dei 377 Comuni della Regione (55 Comuni totalmente delimitati e 9 parzialmente delimitati) e il 22 % della superficie territoriale. Tali aree coincidono con quelle applicate nella programmazione 2007/2013.

Le aree regionali delimitate ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE e s.m.i. (di seguito zone svantaggiate ~~soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane~~) interessano 270 Comuni della Regione (264 Comuni totalmente delimitati e 6 parzialmente delimitati) e il 67 % della superficie territoriale e coincidono con quelle applicate nella programmazione 2007/2013. Nel rispetto di

quanto previsto dall'articolo 31 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, tali aree, che erano ammissibili alle indennità di cui all'articolo 36, lettera a), punto ii) del Regolamento (CE) n. 1698/2005, sono ammissibili alle indennità di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n.1305/2013 fino alla designazione delle nuove zone di cui all'articolo 32(1) lettera b). ~~paragrafo 3 del medesimo Regolamento. Si prevede di completare il processo di designazione delle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013, e di provvedere alla modifica del PSR 2014/2020 in tempo utile per applicare la nuova delimitazione al più tardi nel 2018.~~

Il Mipaaf ha concluso il processo di identificazione delle "Zone soggette a vincoli naturali diverse da quelle montane" di cui all'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 (di seguito zone soggette a vincoli naturali significativi) ed ha formalmente adottato, con il Decreto Ministeriale n. 6277 dell'8 giugno 2020, la metodologia per la loro identificazione e l'elenco dei comuni e dei fogli di mappa catastale identificati.

Il processo di identificazione di tali zone ha interessato n. 322 comuni, di cui n. 9 comuni parzialmente montani ai sensi dell'articolo 3(3) della Direttiva 75/268/CEE del Consiglio (ex art. 18 Reg. (CE) n. 1257/99).

Al termine del processo di identificazione i 322 comuni interessati risultano così delimitati:

- n. 298 comuni interamente svantaggiati ANC;
- n. 9 comuni parzialmente svantaggiati ANC su tutti i fogli di mappa catastale non montani, tranne tre nel comune di Sassari (Sezione A – Fogli 107, 84 e 69) e uno nel comune di Villamassargia (Foglio 301);
- n. 15 comuni senza svantaggi ANC.

Non sono stati interessati dal processo di revisione n. 55 comuni classificati interamente montani ai sensi dell'articolo 3(3) della Direttiva 75/268/CEE del Consiglio (ex art. 18 Reg. (CE) n. 1257/99).

Nella Regione Sardegna non sono presenti zone classificate ai sensi dell'articolo 32 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Le predette zone montane e zone soggette a vincoli naturali significativi ~~diverse dalle zone montane~~ presentano caratteristiche pedologiche, orografiche e climatiche tali da determinare, nel loro insieme, condizioni di forte svantaggio per le aziende agricole in esse operanti. Le limitazioni di tipo ambientale determinano due tipi di effetti, tra loro connessi: da un lato condizionano negativamente i risultati economici aziendali in termini di redditività dei fattori di produzione impiegati (terra in primo luogo); nel contempo riducono fortemente le opportunità di diversificazione produttiva. Queste problematiche di carattere strutturale accentuano le tendenze all'abbandono delle attività agricole e di spopolamento, soprattutto da parte degli agricoltori più giovani attratti da opportunità di lavoro più favorevoli in altri settori e in altre zone anche fuori della Sardegna, facendo venire meno la funzione di "presidio" attivo del territorio svolto dagli agricoltori, con conseguenti impatti ambientali negativi in termini di riduzione della biodiversità, aumento dei fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico, oltre che di squilibri territoriali di natura socio-economica.

La misura 13 risponde ai seguenti fabbisogni:

- 4.2.22 "Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi interventi e pratiche funzionali alla protezione di biodiversità" in quanto la misura è funzionale al mantenimento di metodi di gestione sostenibile delle aziende agricole e zootecniche il cui abbandono a causa dei bassi redditi è causa di declino ambientale e perdita di biodiversità;
- 4.2.24 "Promuovere interventi per contrastare i fattori che determinano il rischi di desertificazione" in quanto l'abbandono dell'attività agricola può determinare l'accentuazione dei fenomeni di

desertificazione.

La misura 13 contribuisce alla priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura e alla focus area 4a: salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Sulla base di tali considerazioni emerge la necessità di promuovere la permanenza di attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi ~~diverse dalle zone montane~~, assicurando un sostegno diretto agli agricoltori operanti in tali zone in continuità con il precedente periodo di programmazione 2007/2013.

Coerentemente con le predette finalità, la misura prevede l'attivazione delle seguenti due sottomisure:

13.1 – Pagamento compensativo per le zone montane;

13.2 – Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi.

Qualora un'azienda abbia le superfici localizzate sia in zona montana che in zona soggetta a vincoli naturali significativi ~~diverse dalle zone montane~~ è consentita l'adesione ad entrambe le sottomisure per le rispettive superfici.

8.2.12.3.1. 13.1.1 Pagamento compensativo per le zone montane

Sottomisura:

- 13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane

8.2.12.3.1.11 Informazioni specifiche della misura

[Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici] Descrizione del livello di unità locale applicato per la designazione delle zone.

Il livello di unità amministrativa locale applicata per la designazione delle zone montane è il Comune (LAU2) e solo per i seguenti in pochi casi la parte di cComune il foglio di mappa catastale: Ittiri, Ossi, Sennori, Sassari, Gesturi, Villamassargia, Sordiana, Ula Tirso e Genoni. Per questi comuni il dettaglio della designazione dei. ~~Nell'ultimo caso la designazione interessa l'intero foglio di mappa catastale come è riportato dettagliato nell'Allegato 3 al PSR "Elenco delle zone montane, delle zone svantaggiate e delle zone soggette a vincoli naturali significativi". a seguente tabella.~~

CODICE ISTAT	DENOMINAZIONE COMUNE	SEZIONE	FOGLI IN ZONA MONTANA	FOGLI IN ZONA SVANTAGGIATA	FOGLI NON DELIMITATI
090033	ITTIRI		2, 5-16, 19, 24, 25, 28-30, 39, 40, 43-46, 54, 61, 62, 72	Nessuno	Tutti gli altri
090051	OSSI		1, 2, 4, 15, 18-21, 25-29, 31,32	Nessuno	Tutti gli altri
090067	SENNORI		1, 10, 15, 16, 19-21, 23, 24	Nessuno	Tutti gli altri

090064	SASSARI	B (NURRA)	27, 45, 49-53, 56, 57, 61, 62, 65, 70, 75, 84	Nessuno	Tutti gli altri
		A (AGRO)	41-43, 58, 59, 112, 129, 142, 143, 145, 146	Nessuno	Tutti gli altri
106006	GESTURI		1-5, 11, 18	6-10, 12-17, 19-33	Nessuno
107023	VILLAMASSARGIA		503-514, 606, 701-708	101-502, 601-605, 607-610	Nessuno
092071	SERDIANA		1-4	5-51	Nessuno
095068	ULA TIRSO		9-17	1-8	Nessuno
095081	GENONI		17-21, 27-33	1-16, 22-26	Nessuno

8.2.12.3.2. 13.2.1 Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali

Sottomisura:

- 13.2 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi

8.2.12.3.2.3 Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1306/2013

Regolamento (UE) n. 1307/2013

Direttive n. 75/268/CEE, n. 75/273/CEE e n. 84/167/CEE

[Decreto Ministeriale n. 6277 dell'8 giugno 2020 \(Gazzetta Ufficiale n. 155 del 20.06.2020\).](#)

8.2.12.3.2.11 Informazioni specifiche della misura

[Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici] Descrizione del livello di unità locale applicato per la designazione delle zone.

Il livello di unità amministrativa locale applicata per la designazione delle zone ~~soggette a vincoli naturali significativi diversi dalla zone montane~~ svantaggiate delimitate ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE e s.m.i. e delle zone soggette a vincoli naturali significativi ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013 è il Comune (LAU2) e solo per i seguenti comuni il foglio di mappa catastale: in pochi casi la parte di Comune Ittiri, Ossi, Sennori, Sassari, Gesturi, Villamassargia, Serdiana, Ula Tirso, Genoni e Tergu. ~~Nell'ultimo caso la designazione interessa l'intero foglio catastale, come riportato~~ Per questi comuni il dettaglio della designazione dei fogli di mappa catastale è dettagliato nell'Allegato 3 al PSR "Elenco delle zone montane, delle zone svantaggiate e delle zone soggette a vincoli naturali significativi". a tabella sottoriportata

~~Per la designazione delle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013 sarà applicato esclusivamente il livello di unità amministrativa locale LAU2.~~

CODICE	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FOGLI IN ZONA	FOGLI IN ZONA	FOGLI NON
--------	---------------	---------	---------------	---------------	-----------

ISTAT	COMUNE		MONTANA	SVANTAGGIATA	DELIMITATI
090086	TERGU	A-TERGU-CASTELSARDO	Nessuno	Nessuno	Tutti
		B-TERGU-NULVI	Nessuno	Tutti	Nessuno
		C-TERGU-OSILO	Nessuno	Tutti	Nessuno
106006	GESTURI		1-5, 11, 18	6-10, 12-17, 19-33	Nessuno
107023	VILLAMASSARGIA		503-514, 606, 701-708	101-502, 601-605, 607-610	Nessuno
092071	SERDIANA		1-4	5-51	Nessuno
095068	ULA-TIRSO		9-17	1-8	Nessuno
095081	GENONI		17-21, 27-33	1-16, 22-26	Nessuno

[Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici] Descrizione dell'applicazione del metodo, inclusi i criteri di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 per la delimitazione delle tre categorie di zone di cui al medesimo articolo, compresi la descrizione e i risultati dell'esercizio di regolazione puntuale (fine tuning) per le zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli specifici diverse dalle zone montane

Il Mipaaf ha completato il processo di designazione delle zone soggette a vincoli naturali significativi ~~diverse dalle zone montane~~, di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013, è ~~ancora in corso~~ e con il DM 6277 dell'8.06.2020 ha adottato la metodologia nazionale per il fine tuning e gli esiti complessivi del processo di identificazione per i comuni e i fogli di mappa catastale interessati da tale processo. Fino al completamento di detto processo di designazione, le indennità previste dalla sottomisura 13.2 ~~saranno~~ sono state versate ai beneficiari delle zone che ~~erano~~ risultavano ammissibili ai sensi dell'articolo 36, lettera a), punto ii del Regolamento (CE) n. 1698/2005 durante il periodo di programmazione 2007/2013, nel rispetto dell'art. 31 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. - Tali zone coincidono con quelle delimitate ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, della Direttiva 75/268/CEE del 28 aprile 1975 e s.m.i. e inserite negli elenchi allegati alle Direttive n. 75/273/CEE e n. 84/167/CEE. Per la delimitazione di tali zone, conformemente alla predetta Direttiva 75/268/CEE, si è a suo tempo tenuto conto della presenza simultanea dei seguenti fattori:

- terre poco produttive, poco idonee alla coltura e all'intensificazione, le cui scarse potenzialità non possono essere migliorate senza costi eccessivi e che si prestano soprattutto all'allevamento estensivo ("rendimenti in frumento non superiori a 16,5 q.li/ha ... o presenza su più del 50% della SAU di superfici foraggere assimilabili a incolti produttivi con rendimenti di fieno inferiori a 2,20 q.li/ha");
- a causa della scarsa produttività dell'ambiente naturale, ottenimento di risultati notevolmente inferiori alla media quanto ai principali indici che caratterizzano la situazione economica dell'agricoltura ("densità animale inferiore a 0,65 UBA per ettaro foraggero ...");
- scarsa densità, o tendenza alla regressione demografica, di una popolazione dipendente in modo preponderante dall'attività agricola e la cui contrazione accelerata comprometterebbe la vitalità e il popolamento della zona medesima ("densità non superiore a 75 abitanti per Km² o tasso annuo di regressione superiore a 0,8%, nonché una parte minima della popolazione agricola attiva nella

popolazione attiva totale del 15%”).

Le zone della Sardegna che erano ammissibili ai sensi dell'articolo 36, lettera a), punto ii del Regolamento (CE) n. 1698/2005 durante il periodo di programmazione 2007/2013, sono quelle riportate nell'allegato “*Elenco delle zone montane e svantaggiate*” al PSR .

Tale allegato, rinominato: “Elenco delle zone montane, delle zone svantaggiate e delle zone soggette a vincoli naturali significativi” è stato integrato e aggiornato con gli esiti della nuova delimitazione

4. ~~Si prevede di completare il processo di designazione delle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013 e di provvedere alla modifica del PSR 2014/2020 in tempo utile per applicare la nuova delimitazione al più tardi nel 2018. Allo stato attuale il MiPAAF, in accordo con il JRC, ha verificato la presenza di vincoli naturali significativi su tutti i Comuni interessati dal processo di revisione mediante applicazione dei criteri biofisici elencati nell'allegato III al Regolamento (UE) n. 1305/2013. Resta invece da completare l'analisi minuziosa (fine tuning) prevista dall'articolo 32, paragrafo 3 comma 3 del Regolamento 1305/2013.~~

La delimitazione di tali zone soggette a vincoli naturali significativi si è svolta nelle seguenti due fasi.

Nella Fase 1, sulla base del Documento metodologico redatto dalla Rete rurale nazione e denominato “Delimitazione delle aree agricole svantaggiate italiane - Applicazione dei criteri biofisici (Reg. (CE) n. 1305/2013 marzo 2019”, in conformità alle indicazioni contenute nei documenti *Updated common biophysical criteria to define natural constraints for agriculture in Europe - Definition and scientific justification for the common biophysical criteria (JRC Scientific and Technical Report 2014 - EUR 26638 EN)*” e “*Updated guidelines for applying common criteria to identify agricultural areas with natural constraints (JRC Technical Reports 2016 - EUR 27950 EN)*”, si è stabilito se almeno il 60% della superficie agricola del comune, o del foglio di mappa nel caso dei comuni parzialmente montani, risenta dei vincoli naturali determinati da almeno uno dei seguenti parametri biofisici riferiti al clima, al suolo ed al terreno e riportati nell'allegato III al Reg. (UE) n. 1305/2013:

- clima (bassa temperatura - siccità);
- suolo (scarso drenaggio del suolo - problemi di tessitura e pietrosità - scarsa profondità radicale - proprietà chimiche mediocri);
- terreno (forte pendenza).

Nella Fase 2, analisi minuziosa (fine tuning), si è verificato se gli handicap biofisici evidenziati nella Fase 1 sono stati superati mediante investimenti o attività economiche o con la dimostrazione di una normale produttività dei terreni, o in cui i metodi di produzione o sistemi agricoli compensano il mancato guadagno o i costi aggiuntivi di cui all'articolo 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

La metodologia impiegata per la Fase 2, è stata definita nelle “Linee Guida Nazionali - aprile 2020”, redatte dalla Rete rurale nazione e denominate “Il fine –tuning delle zone agricole soggette a vincoli naturali” e dal documento di lavoro “Fine-tuning in areas facing significant natural and specific constraints” (versione luglio 2016), dei servizi della Commissione europea.-

La metodologia prevede la verifica del superamento dell'handicap biofisico, tramite i seguenti indicatori di tipo strutturale e di tipo economico:

– superamento del vincolo naturale per effetto di investimenti (indicatori strutturali):

- Irrigazione: (utilizzato per verificare il superamento del criterio biofisico “Aridità” (SAU di tutte le celle comunali che hanno mantenuto lo svantaggio dryness > del 50% della SAU comunale)

- Serre: utilizzato per verificare il superamento dei criteri biofisici "Basse temperature" - "Siccità"
(SAU comunale con serre > del 50% della SAU comunale)
- Drenaggio artificiale: utilizzato per verificare il superamento dei criteri biofisici "Scarso drenaggio del suolo" - "Eccesso di umidità del suolo"
(Criterio non applicato per carenza di informazioni su scala nazionale)

- superamento del vincolo naturale per effetto di attività economiche (indicatori economici):

- Valore della Produzione Standard (PS): utilizzato per verificare il superamento di tutti i criteri biofisici
(PS comunale media a ettaro < 80% della PS nazionale media a ettaro dei comuni non montani)
- Densità di bestiame (DB): utilizzato per verificare il superamento dei criteri biofisici "Basse temperature"; "Eccesso di umidità del suolo"; "Scarso drenaggio del suolo"; "Problemi di tessitura e pietrosità"; "Scarsa profondità radicale"; "Terreni con proprietà chimiche mediocri"
(Carico di bestiame comunale espresso in UBA/ettaro di SAU > di 0,8)
- Pratiche di coltivazione del riso: utilizzato per verificare il superamento del criterio biofisico "Limitato drenaggio del suolo".
(SAU comunale destinata alla coltivazione del riso > del 50% della SAU comunale)

L'elenco dei comuni e dei fogli di mappa catastale delimitati ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013 è riportato nella sezione B dell'Allegato 3 "Elenco delle zone montane, delle zone svantaggiate e delle zone soggette a vincoli naturali significativi" al PSR.

Tale delimitazione si applica:

- per la sottomisura 13.2 dalla data di Notifica alla Commissione europea della modifica per l'introduzione della nuova delimitazione e comunque a decorrere dall'anno di domanda 2020;

- per tutte le altre misure del PSR ai bandi emanati a decorrere dalla data di Notifica alla Commissione europea della nuova delimitazione.

~~Qualora il processo di designazione delle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013 di revisione ha determinato l'esclusione dalla nuova delimitazione di zone attualmente delimitate ai sensi dell'articolo 3(4) della Direttiva 75/268/CEE del 28 aprile 1975, sarà applicata p~~
Per i beneficiari di tali zone sarà applicata un'uscita graduale dal sistema (phasing out) come previsto dall'articolo 31(5) comma 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013, che prevederà nel primo anno di phasing out un importo del premio pari all'80% dell'importo medio stabilito nel PSR 2007/2013 e nell'ultimo anno di phasing out un importo del premio pari a 25,00 euro/ettaro/anno.

I beneficiari che sono rimasti ammissibili al sostegno della sottomisura 13.2 a seguito della designazione delle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013 riceveranno l'integrazione del 20% del sostegno, decurtato dalla domanda per la campagna 2019 (articolo 31(5) comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013).

Capitolo 21 Documenti

Ragioni e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La revisione delle zone soggette a vincoli naturali significativi, condotta a livello nazionale dal Mipaaf, si è concluso e ha determinato delle modifiche nella classificazione dei comuni non montani della Sardegna. Si rende pertanto necessario aggiornare l'Allegato 3 al PSR 2014-2020 denominato "Elenco delle zone Montane e Svantaggiate" e rinominato "Elenco delle zone montane, delle zone svantaggiate e delle zone soggette a vincoli naturali significativi" al fine di accogliere gli esiti della nuova designazione effettuati ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013.

La modifica dell'Allegato 3 consiste nell'aggiornamento del documento prevedendo una nuova sezione (Sezione B) dedicata ai comuni classificati ANC ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013.

L'Allegato 3 nella sezione A mantiene la precedente classificazione che si applica, fino all'annualità 2019, per i beneficiari della Sottomisura 13.2 e ai bandi del PSR, che hanno previsto diverse percentuali di contribuzione e/o priorità nei criteri di selezioni per le aziende che ricadono nelle zone svantaggiate, emanati precedentemente alla data di notifica alla Commissione europea della nuova classificazione.

Per i beneficiari della Sottomisura 13.1 si continua ad applicare la classificazione della sezione A dell'Allegato 3.